



# Carta della Rappresentanza Giovanile progetto&risultati



Centro  
Solidarietà  
Terzo Settore .....

# Carta della Rappresentanza Giovanile progetto&risultati

Published by Centro Solidarietà Terzo Settore  
Piazza Manzoni, 16 - 71043 Manfredonia (FG)  
Tel.: +39 0884 481085 - Fax: +39 0881 568648  
[www.centrosts.it](http://www.centrosts.it) - [annibalemorsillo@libero.it](mailto:annibalemorsillo@libero.it)

Illustrazioni:  
Franco Origone

Progetto grafico ed impaginazione:  
**sinkronia**studio

Stampato nel maggio 2010  
©Copyright CELIVO / Origone - All rights reserved.  
Reproduction of illustrations in whole or in part is  
permitted without prior permission of Celivo.

“Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.”

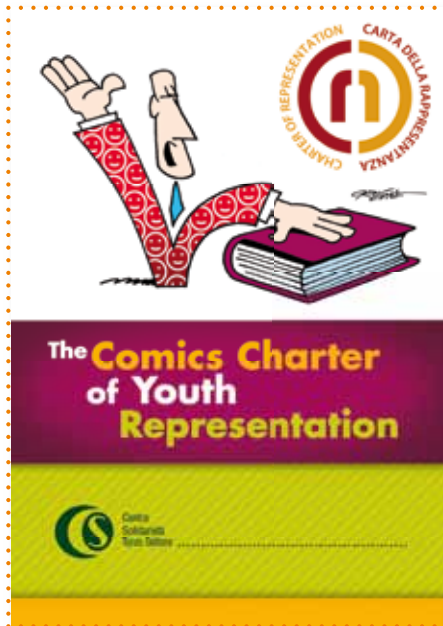
**Care Lettrici e Cari Lettori,**

la seguente pubblicazione è il frutto del lavoro svolto, nei dodici mesi che vanno dal giugno 2009 al giugno 2010, da un gruppo di 6 volontari ed un esperto del Centro Solidarietà Terzo Settore, che con il contributo del Programma Europeo "Gioventù in Azione 2007 – 2013", hanno realizzato il progetto "Carta della Rappresentanza Giovanile".

Il progetto è consistito nella realizzazione, nella città di Manfredonia, di un'iniziativa giovani per lo sviluppo e la diffusione della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile, utilizzando il fumetto come strumento per illustrare ai giovani concetti giuridici complessi come quello di rappresentanza e cittadinanza attiva.

Gli scopi di questa pubblicazione sono quelli di:

- diffondere i risultati raggiunti dal progetto "Carta della Rappresentanza Giovanile";
- promuovere il Programma "Gioventù in Azione 2007 – 2013";
- diventare un punto di riferimento per tutti quei giovani che vogliono realizzare iniziative analoghe.



# Indice

## Capitolo 1

### Il Programma Gioventù in Azione 2007 - 2013

- 1.1 Introduzione
- 1.2 Obiettivi del Programma Gioventù in Azione
- 1.3 Priorità permanenti del Programma Gioventù in Azione
- 1.4 Caratteristiche principali del Programma Gioventù in Azione
- 1.5 Com'è strutturato il Programma Gioventù in Azione
- 1.6 Chi attua il Programma Gioventù in Azione
- 1.7 Chi può partecipare al Programma Gioventù in Azione
- 1.8 Paesi partecipanti

## Capitolo 2

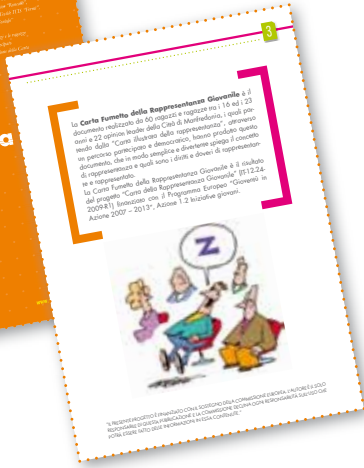
### Azione 1.2 - Iniziative giovani

- 2.1 Obiettivi
- 2.2 Che cos'è un'Iniziativa giovani
- 2.3 Quali sono i criteri di valutazione per una Iniziativa giovani
- 2.4 Che cos'è un coach

## Capitolo 3

### Carta della Rappresentanza Giovanile

- 3.1 Il Progetto
- 3.2 Come nasce l'idea
- 3.3 Descrizione delle attività
- 3.4 Organizzazione pratica
- 3.5 Dimensione Europea
- 3.6 Valutazione
- 3.7 Impatto, effetto moltiplicatore e di follow-up
- 3.8 Visibilità
- 3.9 Risultati
- 3.10 Diffusione dei risultati
- 3.11 Inclusione di soggetti svantaggiati
- 3.12 Obiettivi Raggiunti



# Carta della Rappresentanza Giovanile





## CAPITOLO 1

# IL PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE 2007-2013

### 1.1 Introduzione

In attuazione della decisione n.° 1719/2006/CE del 15 novembre 2006, la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e gli Stati membri dell'Unione Europea hanno istituito il programma Gioventù in Azione, che mette in atto il quadro normativo a sostegno delle attività educative non formali per i giovani. Gioventù in Azione è il programma istituito dall'Unione Europea appositamente per i giovani: l'obiettivo è di infondere nei giovani europei un senso di cittadinanza attiva, di solidarietà e di tolleranza, coinvolgendoli nella costruzione del futuro dell'Unione. Il programma promuove la mobilità entro e oltre i confini dell'UE, l'apprendimento non formale e il dialogo interculturale, favorendo il coinvolgimento di tutti i giovani indipendentemente dal grado di istruzione, provenienza sociale e bagaglio culturale.



### 1.2 Obiettivi del Programma

Gli obiettivi generali definiti nella base giuridica del programma Gioventù in Azione sono i seguenti:

- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani in generale, e in particolare la loro cittadinanza europea;

- promuovere la solidarietà e la tolleranza tra i giovani, al fine di rafforzare la coesione sociale nell'Unione Europea;
- favorire la comprensione reciproca tra giovani di diversi paesi;
- contribuire a migliorare la qualità dei sistemi di sostegno alle attività giovanili e le competenze delle organizzazioni della società civile nel settore giovanile;
- promuovere la cooperazione europea nel settore della gioventù.

### 1.3 Priorità permanenti del Programma Gioventù in Azione

Le priorità permanenti del Programma Gioventù in Azione sono:

#### a) Cittadinanza europea

La sensibilizzazione dei giovani sul proprio essere cittadini europei. L'obiettivo è di incoraggiare i giovani a riflettere su temi di rilevanza europea e di coinvolgerli nel dibattito sulla costruzione e sul futuro dell'Unione Europea.

#### b) Partecipazione dei giovani

Una delle principali priorità del programma Gioventù in Azione è la partecipazione attiva dei giovani. L'obiettivo globale del programma è infatti di incoraggiare i giovani a essere dei cittadini attivi. La partecipazione si realizza nelle seguenti dimensioni, fissate nella Risoluzione del Consiglio sugli obiettivi comuni in materia di partecipazione e informazione dei giovani:

- incentivare la partecipazione dei giovani alla vita civile della propria comunità;
- incentivare la partecipazione dei giovani al sistema della democrazia partecipativa;
- fornire maggiore sostegno a varie forme di educazione alla partecipazione.

I principi chiave dell'approccio partecipativo nell'ambito dei progetti Gioventù in Azione sono:

- lasciare spazio all'interazione tra partecipanti, evitare l'ascolto passivo;
  - rispetto verso le conoscenze e competenze individuali;
  - garantire a ciascuno non solo coinvolgimento, ma anche influenza sulle decisioni inerenti al progetto;
  - la partecipazione è allo stesso tempo un processo di apprendimento e un risultato;
  - più che una specifica serie di competenze tecniche, è un approccio, un'attitudine.
- Gli approcci partecipativi si basano su principi comportamentali, come ad esempio:
- investire il ruolo tradizionale degli "esperti" esterni (inversione dell'apprendimento: da estrarre a rendere autonomi);
  - incoraggiare i giovani a condurre le proprie analisi;
  - coscienza autocritica grazie all'aiuto dei mediatori;
  - condivisione di idee e di informazioni.

#### c) Diversità culturale

Il rispetto per la diversità culturale, insieme alla lotta contro il razzismo e la xenofobia, costituisce una priorità per il programma Gioventù in Azione. Favorendo attività comuni tra giovani con bagagli culturali, etnici e religiosi diversi, il programma mira infatti ad arricchire la loro formazione interculturale.

#### d) Inserimento di giovani con minori opportunità.

Una priorità importante per l'Unione Europea è offrire accesso al programma Gioventù in Azione a tutti i giovani, inclusi i giovani con minori opportunità. I giovani con minori opportunità sono quelli che si trovano in svantaggio rispetto ai loro coetanei per una o più tra le situazioni e difficoltà qui elencate:

- Ostacoli sociali: giovani vittime di discriminazione per sesso, appartenenza etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, ecc.; giovani con deficit nelle capacità sociali o comportamenti antisociali o a rischio; giovani in situazioni precarie; (ex) delinquenti, (ex) dipendenti da alcool o droghe; genitori giovani e/o single; orfani; giovani apparte-

nenti a famiglie disgregate.

- Ostacoli economici: giovani con basso tenore di vita o basso reddito, giovani che dipendono dall'assistenza sociale; disoccupazione o povertà di lungo termine; giovani senz'atetto, con debiti o con problemi finanziari.
- Disabilità: giovani con disabilità mentali (intellettuali, cognitive, di apprendimento), fisiche, sensorie o di altro tipo.
- Difficoltà di apprendimento: giovani con difficoltà di apprendimento; giovani che hanno terminato o abbandonato precocemente la scuola; persone sottoqualificate; giovani con risultati scolastici insufficienti.
- Differenze culturali: giovani immigrati o rifugiati, o discendenti da famiglie di immigrati o rifugiati; giovani appartenenti a minoranze nazionali o etniche; giovani disadattati dal punto di vista linguistico e culturale.
- Problemi di salute: giovani con problemi di salute cronici, condizioni cliniche o psichiatriche gravi; giovani con problemi di salute mentale.
- Ostacoli geografici: giovani provenienti da zone periferiche o rurali; giovani che vivono in piccole isole o regioni periferiche; giovani di aree urbane problematiche; giovani che vivono in zone con servizi ridotti (trasporti pubblici limitati, infrastrutture carenti, villaggi abbandonati).

### 1.4 Caratteristiche principali del programma Gioventù in Azione

Le Caratteristiche principali del programma Gioventù in Azione sono:

#### a) Apprendimento non formale

Il programma Gioventù in Azione offre ai giovani significative opportunità di acquisizione di capacità e competenze. Per questo costituisce uno strumento chiave per l'apprendimento non formale e informale in una dimensione europea. L'apprendimento non formale è quello che ha luogo al di fuori del curriculum previsto dall'istruzione formale. Le attività di apprendimento non formale si



svolgono su base volontaria e sono accuratamente progettate per favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti.

L'apprendimento informale avviene invece durante le attività della vita di tutti i giorni, al lavoro, in famiglia, nel tempo libero, ecc. Consiste essenzialmente nell'imparare facendo. Nel settore giovanile, l'apprendimento informale avviene generalmente durante le iniziative per i giovani e per il tempo libero, nelle attività di gruppi di pari, nel volontariato, ecc. L'apprendimento non formale e informale consente ai giovani di acquisire competenze essenziali e contribuisce al loro sviluppo personale, all'inserimento sociale e alla cittadinanza attiva, aumentandone così le prospettive occupazionali. Le attività di apprendimento nel settore della gioventù rappresentano un importante valore aggiunto per i giovani, per l'economia e per l'intera società.

#### b) Youthpass

Ciascun partecipante a un progetto di Gioventù in Azione nell'ambito di alcune azioni ha diritto a ricevere un certificato "Youthpass", che descrive e convalida l'esperienza di apprendimento non formale e informale acquisita durante il progetto.

Tramite lo Youthpass la Commissione Europea certifica che la partecipazione al programma Gioventù in Azione è riconosciuta come un'esperienza formativa e costituisce un periodo di apprendimento non formale e informale. Questo documento può risultare di grande utilità per il futuro percorso formativo e lavorativo del partecipante.

#### c) Lotta contro la discriminazione

La lotta contro la discriminazione è un elemento centrale del programma Gioventù in Azione: il programma dovrebbe essere accessibile a tutti i giovani, senza alcuna forma di discriminazione basata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità o orientamenti sessuali.

#### d) Parità tra donne e uomini

Il principio della parità tra donne e uomini

è stato ribadito dal Trattato di Amsterdam e rappresenta una delle priorità per lo sviluppo dell'occupazione nell'Unione Europea. Tutti gli Stati Membri hanno deciso di attenersi al principio della parità tra donne e uomini (o "uguaglianza di genere") in tutte le politiche e azioni a livello europeo, in particolare nei campi dell'istruzione e della cultura. Il programma Gioventù in Azione mira a raggiungere lo stesso numero di partecipanti uomini e donne, non solo a livello generale, ma anche nell'ambito di ogni singola azione secondaria.



#### e) Tutela e sicurezza dei partecipanti

La tutela e sicurezza dei giovani coinvolti nei progetti Gioventù in Azione è un principio di grande importanza nel programma. Tutti i giovani partecipanti al programma Gioventù in Azione meritano di poter raggiungere il massimo potenziale di sviluppo sociale, emotivo e spirituale. Questo è possibile soltanto in un ambiente sicuro che rispetti e protegga i diritti dei giovani, salvaguardando e favorendo il loro benessere.

#### f) Multilinguismo

Come precisato nella comunicazione della Commissione "L'Unione multilingue", la Commissione si sforza di utilizzare i propri programmi per promuovere il multilinguismo, perseguendo due obiettivi a lungo termine: contribuire a creare una società che tragga il maggior vantaggio possibile dalle

differenze linguistiche e incoraggiare i cittadini ad apprendere le lingue straniere. Il programma Gioventù in Azione raggiunge questi obiettivi riunendo giovani di diverse nazionalità e lingue e offrendo loro l'opportunità di partecipare ad attività all'estero. Pur non essendo un programma prettamente linguistico, Gioventù in Azione è tuttavia un programma per l'apprendimento non formale che offre ai giovani l'opportunità di prendere familiarità con altre lingue e culture.

### 1.5 Com'è strutturato il programma Gioventù in Azione

Per raggiungere i propri obiettivi, il programma Gioventù in Azione prevede cinque azioni operative.

#### Azione 1 - Gioventù per l'Europa

L'azione 1 sostiene le seguenti azioni secondarie:

- Azione secondaria 1.1 - Scambi giovanili  
Gli Scambi giovanili permettono a gruppi di giovani di paesi diversi di incontrarsi e di conoscere le rispettive culture. Lo scambio è progettato dai ragazzi stessi sulla base di un tema di interesse comune.
- Azione secondaria 1.2 - Iniziative giovani  
Questa azione secondaria sostiene iniziative di gruppo concepite a livello locale, regionale e nazionale. Inoltre sostiene la costituzione di reti di progetti simili tra vari paesi, per rafforzarne il carattere europeo e per moltiplicare la cooperazione e lo scambio di esperienze tra i giovani.
- Azione secondaria 1.3 - Progetti Giovani e Democrazia

I progetti Giovani e Democrazia sostengono la partecipazione dei giovani alla vita democratica della loro comunità locale, regionale o nazionale, ma anche a livello internazionale.

#### Azione 2 - Servizio Volontario Europeo

Obiettivo del Servizio Volontario Europeo è sostenere la partecipazione dei giovani a varie forme di volontariato, sia all'interno che

all'esterno dell'Unione Europea.

Nell'ambito di questa azione, i giovani partecipano individualmente o in gruppo ad attività senza scopo di lucro, non retribuite.



#### Azione 3 - Gioventù nel mondo

L'azione 3 sostiene le seguenti azioni secondarie:

- Azione secondaria 3.1 - Cooperazione con i paesi limitrofi all'Unione Europea.  
Questa azione secondaria sostiene progetti con i Paesi partner limitrofi, nella fattispecie Scambi giovanili e progetti di formazione e messa in rete nel settore giovanile.
- Azione secondaria 3.2. - Cooperazione con altri Paesi partner nel mondo  
Questa azione secondaria riguarda la cooperazione nel settore giovanile, in particolare lo scambio di buone pratiche con i Paesi partner nel mondo. Essa incoraggia gli scambi e la formazione di giovani e di operatori socio-educativi, le partnership e le reti di organizzazioni giovanili. Le richieste di sovvenzione relative a questa azione secondaria devono essere presentate in conformità a specifici bandi europei di invito a presentare proposte.

#### Azione 4 - Strutture di sostegno per i giovani

L'azione 4 sostiene le seguenti azioni secondarie:

- Azione secondaria 4.1 - Sostegno alle

organizzazioni giovanili operanti a livello europeo nel settore della gioventù

Questa azione secondaria riguarda le sovvenzioni per le organizzazioni non governative attive a livello europeo nel settore della gioventù (ONGE) che perseguono obiettivi di interesse generale. Le loro attività sono mirate alla partecipazione dei giovani alla vita pubblica e sociale, nonché alla progettazione e realizzazione di attività europee di cooperazione nel settore giovanile. Le richieste di sovvenzione relative a questa azione secondaria devono essere presentate in conformità a specifici bandi europei di invito a presentare proposte.

- Azione secondaria 4.2 - Sostegno al Forum europeo della gioventù

Nell'ambito di questa azione secondaria viene erogata ogni anno una sovvenzione di sostegno alle attività del Forum europeo della gioventù.

- Azione secondaria 4.3 - Formazione e messa in rete degli operatori dell'animazione giovanile e delle organizzazioni giovanili

Questa azione secondaria sostiene la formazione degli operatori socio-educativi e delle organizzazioni giovanili, in particolare lo scambio reciproco di esperienze, competenze e buone pratiche, nonché attività suscettibili di sfociare in progetti di qualità, partnership e reti di lunga durata.

- Azione secondaria 4.4 - Progetti volti a stimolare l'innovazione e la qualità

Questa azione secondaria sostiene i progetti miranti a introdurre, attuare e promuovere approcci innovativi nel settore della gioventù. Le richieste di sovvenzione relative a questa azione secondaria devono essere presentate in conformità a specifici bandi europei di invito a presentare proposte.

- Azione secondaria 4.5 - Azioni di informazione per i giovani e per gli operatori socio-educativi e delle organizzazioni giovanili
- Nell'ambito di questa azione secondaria verranno sostenute quelle attività a livello europeo e nazionale che incentivano l'ac-

cesso dei giovani ai servizi di informazione e comunicazione e incrementano la partecipazione dei giovani all'elaborazione e alla diffusione di strumenti di informazione mirati e di agevole uso per l'utente. Inoltre essa sostiene lo sviluppo di portali giovanili europei, nazionali, regionali e locali per la diffusione di informazioni specifiche per i giovani. Le richieste di sovvenzione relative a questa azione secondaria devono essere presentate in conformità a specifici bandi europei di invito a presentare proposte.

- Azione secondaria 4.6 - Partnership

Questa azione secondaria permette di finanziare partnership con organi regionali o locali, al fine di mettere a punto progetti a lungo termine che combinino varie misure del programma. Le richieste di sovvenzione relative a questa azione secondaria devono essere presentate in conformità a specifici bandi europei di invito a presentare proposte.

- Azione secondaria 4.7 - Sostegno alle strutture del programma

Questa azione secondaria finanzia le strutture gestionali del programma, in particolare le Agenzie Nazionali.

- Azione secondaria 4.8 - Valorizzazione del programma

Questa azione secondaria sarà usata dalla Commissione per finanziare seminari, congressi o riunioni che possano favorire l'attuazione del programma e la diffusione e valorizzazione dei suoi risultati.

## **Azione 5 - Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù**

L'azione 5 sostiene le seguenti azioni secondarie:

- Azione secondaria 5.1 - Incontri di giovani e di responsabili delle politiche per la gioventù

Questa azione secondaria sostiene seminari, cooperazione e dialogo strutturato tra i giovani, operatori nel settore giovanile e i responsabili delle politiche per la gioventù.

- Azione secondaria 5.2 - Sostegno ad attività volte a migliorare la conoscenza del settore della gioventù.

Questa azione secondaria sostiene l'identificazione delle conoscenze esistenti sui temi prioritari del settore giovanile, fissate nel quadro del metodo aperto di coordinamento.

- Azione secondaria 5.3 - Cooperazione con organizzazioni internazionali

Questa azione secondaria serve a sostenere la cooperazione dell'Unione Europea con organizzazioni internazionali operanti nel settore della gioventù, in particolare il Consiglio d'Europa e l'Organizzazione delle Nazioni Unite o le sue istituzioni specializzate.

### 1.6 Chi attua il programma Gioventù in Azione

a) La Commissione Europea

La responsabilità ultima del regolare funzionamento del programma Gioventù in Azione spetta alla Commissione Europea, che ne gestisce il bilancio e ne definisce costantemente priorità, obiettivi e criteri. Essa inoltre guida e supervisiona la realizzazione generale, il follow-up e la valutazione del programma a livello europeo.

Sito web: [http://ec.europa.eu/youth/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/youth/index_en.html)

b) L'Agenzia Esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura

L'Agenzia Esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (Agenzia Esecutiva), istituita dalla decisione 2005/56/CE della Commissione Europea del 14 gennaio 2005, è responsabile in particolare per l'attuazione delle azioni centralizzate del programma Gioventù in Azione. Essa è responsabile dell'intero ciclo di vita di tali progetti, dall'esame delle domande di finanziamento fino alla supervisione dei progetti in loco. Inoltre è responsabile della pubblicazione dei bandi di invito a presentare proposte.

Sito web: <http://eacea.cec.eu.int>

c) Le Agenzie Nazionali

L'attuazione del programma Gioventù in

Azione è in massima parte decentrata: l'obiettivo è collaborare il più strettamente possibile con i beneficiari e adattarsi alla varietà di sistemi e situazioni nazionali nel settore giovanile. Ciascuno dei Paesi aderenti al programma ha nominato un'Agenzia Nazionale. Tali Agenzie Nazionali promuovono e realizzano il programma a livello nazionale e fungono da tramite tra la Commissione Europea, i promotori del progetto a livello nazionale, regionale e locale, e i giovani stessi. Il loro compito consiste nel:

- raccogliere e fornire informazioni adeguate sul programma Gioventù in Azione;
  - gestire una selezione trasparente ed equa delle domande relative a progetti da finanziare a livello decentrato;
  - assicurare procedure amministrative efficaci ed efficienti;
  - puntare alla cooperazione con strutture esterne al fine di contribuire all'attuazione del programma;
  - valutare e supervisionare l'attuazione del programma;
  - fornire sostegno ai candidati e ai promotori di progetti durante l'intero ciclo di vita dei progetti stessi;
  - formare una rete efficiente con tutte le Agenzie Nazionali e la Commissione;
  - migliorare la visibilità del programma;
  - promuovere la diffusione e valorizzazione dei risultati del programma a livello nazionale.
- Inoltre svolgono un importante ruolo come strutture intermedie per lo sviluppo del lavoro giovanile:
- creando opportunità per condividere esperienze;
  - offrendo formazione ed esperienze di apprendimento non formali;
  - promuovendo valori quali l'inserimento sociale, la diversità culturale e la cittadinanza attiva;
  - sostenendo tutti i tipi di strutture e gruppi giovanili, in particolare le meno formali;
  - incentivando il riconoscimento dell'ap-

prendimento non formale tramite misure adeguate.  
 Infine, esse fungono da struttura di supporto per il Quadro di cooperazione europea in materia di gioventù.

### **ITALIA Agenzia Nazionale per i Giovani**

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma  
 Tel.: +39-06-3280.3283/3284/3218  
 Fax: +39-06-3280.3204  
 Sede operat.: Via A. Regolo, 19 - 00192 Roma  
[www.agenziagiovani.it](http://www.agenziagiovani.it)

#### d) Altre strutture

Oltre agli organi menzionati precedentemente, anche le seguenti strutture forniscono competenze complementari al programma Gioventù in Azione:

##### d.1) I centri risorse SALTO

Obiettivo dei centri risorse SALTO (Support for Advanced Learning and Training Opportunities: sostegno alle opportunità di apprendimento e formazione avanzati) è offrire opportunità di formazione e cooperazione mirate al miglioramento della qualità e al riconoscimento dell'apprendimento non formale.

Sito internet: <http://www.salto-youth.net/>

##### d.2) La rete Eurodesk

La rete Eurodesk offre servizi di informazione generale sul settore giovanile, diffondendo in particolare informazioni sul programma Gioventù in Azione.

Sito web: <http://www.eurodesk.it>

##### d.3) La piattaforma Euro-Med Gioventù

La piattaforma Euro-Med Gioventù mira a incentivare la cooperazione, la messa in rete e lo scambio tra le organizzazioni giovanili di entrambe le sponde del Mediterraneo. Essa fornisce servizi utili tra cui un database per la ricerca di partner, un forum di discussione, i profili dei paesi partecipanti e informazioni sui finanziamenti per le Iniziative giovanili.

Sito internet: <http://www.euromedyouth.net>

##### d.4) Strutture di ex volontari SVE

Queste strutture si occupano di tematiche

legate a gioventù e volontariato. Tra le attività sono compresi aiuti ai volontari SVE e la costituzione di piattaforme di comunicazione e di reti di scambio di esperienze con gli ex volontari.

### **1.7 Chi può partecipare al programma Gioventù in Azione**

Il target principale del programma è naturalmente costituito da giovani e operatori socio-educativi. Il programma, tuttavia, raggiunge tali individui attraverso i promotori. La partecipazione al programma è dunque legata a entrambi questi soggetti: i "partecipanti" (individui che partecipano al programma) e i "promotori" (nella maggior parte dei casi organizzazioni legalmente costituite in uno dei Paesi aderenti al programma). Tanto per i partecipanti quanto per i promotori, i requisiti per la partecipazione dipendono dalla nazione di residenza.

Candidati: giovani con un'età compresa tra i 13 e i 30 anni oppure coinvolti in attività rivolte ai giovani o in organizzazioni giovanili legalmente costituite in uno dei Paesi aderenti al programma o Paesi partner.

Possibili promotori: i progetti Gioventù in Azione vengono presentati e, se selezionati, gestiti da promotori che rappresentano i partecipanti.

Promotori possono essere:

- un'organizzazione senza scopo di lucro o non governativa;
- un ente pubblico locale o regionale;
- un gruppo informale di giovani;
- un ente attivo a livello europeo nel settore dei giovani (ONGE) con filiali in almeno 8 Paesi aderenti al programma;
- un'organizzazione governativa internazionale senza scopo di lucro;
- un'organizzazione a scopo di lucro che organizza eventi nel settore dei giovani, dello sport o della cultura legalmente costituiti in uno dei Paesi aderenti al programma o Paesi partner.

## 1.8 Paesi partecipanti

Paesi aderenti al programma

### STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

Austria	Germania	Paesi Bassi
Belgio	Grecia	Polonia
Bulgaria	Ungheria	Portogallo
Cipro	Irlanda	Romania
Repubblica Ceca	Italia	Repubblica Slovacca
Danimarca	Lettonia	Slovenia
Estonia	Lituania	Spagna
Lussemburgo	Finlandia	Svezia
Francia	Malta	Regno Unito

### PAESI ADERENTI AL PROGRAMMA FACENTI PARTE DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DI LIBERO SCAMBIO EFTA) E MEMBRI DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO (SEE)

Islanda	Liechtenstein	Norvegia
---------	---------------	----------

### PAESI ADERENTI AL PROGRAMMA CANDIDATI ALL'ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA

Turchia		
---------	--	--

Il programma Gioventù in Azione sostiene la cooperazione tra i Paesi aderenti al programma e i seguenti Paesi partner confinanti:

### EUROPA SUDORIENTALE

Albania	Kosovo, Risoluzione UNSC 1244/1999	Ex Rep. Yugoslava di Macedonia
Croazia	Montenegro	Serbia
Bosnia Herzegovina		

### EUROPA DELL'EST E CAUCASO

Armenia	Azerbaijan	Bielorussia
Georgia	Moldavia	Ucraina
Federazione Russa		

### PAESI PARTNER MEDITERRANEI

Algeria	Egitto	Israele
Giordania	Marocco	Siria
Tunisia	Autorità Palestinese della Cisgiordania e Striscia di Gaza	Libano



## CAPITOLO 2 INIZIATIVE GIOVANI

### 2.1 Obiettivi

Questa azione secondaria sostiene progetti in cui i giovani partecipano attivamente e direttamente ad attività da loro stessi concepite e di cui sono i principali protagonisti, al fine di sviluppare spirito di iniziativa, intraprendenza e creatività.

### 2.2 Che cos'è un'Iniziativa giovani

Un'Iniziativa giovani è un progetto ideato, messo a punto e realizzato dai giovani stessi: esso offre loro l'opportunità di sperimentare nuove idee, partecipando direttamente e attivamente alla pianificazione e realizzazione di progetti. La partecipazione a un'Iniziativa giovani è un'importante esperienza di apprendimento non formale. Inoltre offre ai giovani l'opportunità di sentirsi cittadini europei e partecipi alla costruzione dell'Europa. Un'Iniziativa giovani prevede tre fasi:

- pianificazione e preparazione;
- attuazione dell'attività;
- valutazione (in cui si prende in considerazione un eventuale follow-up).

Il progetto si avvale dei principi e dei metodi dell'apprendimento non formale.

Un'Iniziativa giovani può essere:

- nazionale: progettata a livello locale, regionale o nazionale e organizzata da un singolo gruppo nel proprio paese di residenza;
- transnazionale: una rete di iniziative realizzate in comune da due o più gruppi di diversi paesi.

### 2.3 Quali sono i criteri di valutazione per una Iniziativa giovani

Criteri di ammissione possibili promotori

*Un promotore deve essere*

- un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro, oppure
- un gruppo informale di giovani (nota: in caso di candidatura di un gruppo informale,

uno dei membri del gruppo assume il ruolo di rappresentante e la responsabilità dell'intero gruppo).

I promotori devono appartenere a Paesi aderenti al programma.

*Numero di promotori*

Iniziative giovani nazionali: un solo promotore. Iniziative giovani transnazionali: almeno due promotori di diversi Paesi aderenti al programma, di cui almeno uno sia di un paese UE.

*Possibili partecipanti*

Giovani tra i 18 e i 30 anni legalmente residenti in un Paese aderente al programma. I giovani sotto i 18 anni (di età compresa tra 15 e 17 anni) possono essere ammessi se seguiti da un coach (accompagnatore). Per il coach non vi è limite di età né provenienza geografica obbligatoria.

*Numero di partecipanti*

Iniziative giovani nazionali: non è previsto un numero massimo di partecipanti. Il progetto deve coinvolgere un gruppo di almeno 4 giovani partecipanti. Iniziative giovani transnazionali: non è previsto un numero massimo di partecipanti. Il progetto deve coinvolgere almeno 8 giovani partecipanti.

*Composizione dei gruppi nazionali di partecipanti*

Iniziative giovani nazionali: almeno 4 partecipanti nel gruppo. Iniziative giovani transnazionali: almeno 4 partecipanti per gruppo.

*Sede/i di svolgimento dell'attività*

Iniziative giovani nazionali: l'attività deve avere luogo nel paese del promotore. Iniziative giovani transnazionali: l'attività deve avere luogo nel paese/nei paesi di uno o più promotori.

*Durata del progetto*

Tra 3 e 18 mesi.

*Durata dell'attività*

Nessuna durata specifica dell'attività.

### *Programma attività*

Al modulo di domanda deve essere allegata una sintesi dell'attività.

### *Chi può candidarsi?*

In tutti i casi: chi intende candidarsi come promotore deve essere un ente legalmente costituito nel proprio paese. In caso di candidatura di un gruppo informale, uno dei membri del gruppo assume il ruolo di rappresentante e la responsabilità di presentare la domanda alla propria Agenzia Nazionale e di firmare l'accordo di sovvenzione. Iniziative giovani nazionali: il promotore presenta la domanda alla propria Agenzia Nazionale. Iniziative giovani transnazionali: uno dei promotori assume il ruolo di coordinatore e presenta la candidatura all'Agenzia Nazionale per l'intero progetto ("finanziamento unilaterale") a nome di tutti i promotori.

### *Dove presentare domanda?*

Le domande devono essere presentate all'Agenzia Nazionale del paese di residenza del candidato.

### *Quando presentare domanda?*

Il progetto deve essere presentato entro la scadenza relativa alla data di inizio del progetto stesso.

### *Come presentare domanda?*

La domanda deve essere presentata secondo le specifiche modalità descritte nella Guida.

### *Altri criteri*

Tutela e sicurezza dei partecipanti. Il candidato deve assicurare che siano previste misure appropriate per garantire la sicurezza e la tutela dei partecipanti direttamente coinvolti nel progetto.

Visita di Programmazione Preliminare (VPP) (solo per Iniziative giovani transnazionali). Se il progetto prevede una visita preventiva di pianificazione, devono essere soddisfatti i seguenti criteri di ammissione:

- durata della VPP: max 2 giorni (esclusi i giorni di viaggio);
- numero di partecipanti: fino a 2 partecipanti per gruppo; uno dei partecipanti può essere il coach;

- programma della VPP: al modulo di domanda deve essere allegato un programma giornaliero.

## **2.4 Che cos'è un coach**

Un coach è una persona che ha già maturato sufficiente esperienza di lavoro in attività giovanili e/o nelle Iniziative giovani da poter accompagnare gruppi di giovani e favorirne la partecipazione. Può svolgere ruoli diversi secondo le necessità di ciascun gruppo di giovani. Il coach rimane al di fuori dell'Iniziativa giovani, ma assiste il gruppo nell'attuazione del proprio progetto. Di tanto in tanto lavorerà con i giovani eseguendo mansioni specifiche basate sulle esigenze del gruppo. I coach possono essere volontari o professionisti, operatori giovanili o dirigenti di organizzazioni del settore, collaboratori in associazioni giovanili o in servizi per i giovani, ecc. Chi ha già preso parte a un progetto Iniziativa giovani può anche essere incoraggiato a mettere a frutto le competenze acquisite durante il proprio percorso per sostenere altri gruppi di giovani; potrà così operare come consulente assumendo il ruolo di coach alla pari. Il coaching paritario, ovvero il sostegno a compagni o colleghi della stessa età, è uno strumento importante da utilizzare nelle Iniziative giovani per realizzare sistemi di coaching efficienti a livello locale. I coach possono anche essere consulenti inviati periodicamente dalle Agenzie Nazionali per incontrare il gruppo di giovani durante lo sviluppo del progetto: generalmente all'inizio, alla metà e alla fine del percorso.

## CAPITOLO 3 CARTA DELLA RAPPRESENTANZA GIOVANILE

### 3.1 Il Progetto

La Carta della Rappresentanza Giovanile è stata un' iniziativa giovani nazionale, realizzata dal Centro Solidarietà Terzo Settore nella città di Manfredonia, per la diffusione tra i giovani della Carta fumetto della Rappresentanza giovanile.

La durata del progetto è stata di 12 mesi ed ha coinvolto 6 giovani volontari, che attraverso il modello partecipativo si sono impegnati a:

- Incoraggiare la partecipazione alla vita civile della comunità;
  - Incoraggiare la partecipazione al sistema della democrazia partecipativa;
  - Fornire un maggiore sostegno alle varie forme di educazione alla partecipazione;
- nei i giovani tra i 16 ei 23 anni dalla città di Manfredonia, utilizzando la metodologia dell'educazione non formale.

### 3.2 Come nasce l'idea

Durante la partecipazione del presidente dell'Associazione Centro Solidarietà Terzo Settore al corso di formazione sulla "Cittadinanza Attiva Europea", tenutosi all'ENJEP di Parigi dal 1 al 7 settembre 2008 nell'ambito dell'Azione 4.3 del Programma Gioventù in Azione, emerse un certo distacco, dei giovani dei 12 paesi rappresentati nel corso, dalla politica come interesse per la "cosa pubblica" ed un forte distacco dai rappresentanti politici.

Immediatamente dopo il ritorno dal corso di formazione, il Presidente dell'associazione Centro Solidarietà Terzo Settore sentiti i 22 rappresentanti delle organizzazioni giovanili firmatarie del protocollo d'intesa per la gestione del Centro Giovanile di Manfredonia, chiese loro di raccogliere, il punto di vista dei giovani di Manfredonia sulla questione partecipazione e rappresentanza. Emerse,

anche per il territorio di Manfredonia, un forte senso di distacco dei giovani dalla partecipazione politica ed una scarsa fiducia nei confronti dei rappresentati politici.



Sei dei volontari, che si occuparono di raccogliere il punto di vista dei giovani, cominciarono a pensare alla necessità di realizzare un progetto per attuare una campagna di comunicazione ed informazione sulla partecipazione e rappresentanza dei giovani, attraverso la realizzazione di una Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile, da commentare e distribuire tra i giovani della città di Manfredonia.

I sei volontari stimolati dal Presidente dell'associazione Centro Solidarietà Terzo Settore constatarono che l'iniziativa che intendevano sviluppare ben si collegava alla priorità permanente della partecipazione dei giovani prevista dalla guida al Programma Gioventù in Azione 2008 e per questo motivo decisero di presentare un progetto.

### 3.3 Descrizione delle attività

Il progetto della durata di dodici mesi aveva una fase preparatoria della durata di quattro mesi nella quale i 6 volontari hanno analizzato la "Carta della Rappresentanza del Vo-



Il coach:

- si è occupato della fase preparatoria con i 6 volontari, che sono stati formati attraverso la metodologia dell'educazione non formale su come realizzare le varie fasi del progetto ed ha anche accompagnato i 6 volontari durante gli incontri con gli opinion leader ed i ragazzi;
- si è occupato delle valutazioni intermedie e finali affiancando i 6 volontari;
- ha partecipato all'evento di presentazione del progetto e della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile;
- si è occupato della distribuzione della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile fuori da Manfredonia e dall'Italia.

I 6 volontari:

- hanno seguito la formazione col coach della fase preparatoria;
- hanno realizzato l'incontro con gli opinion leader e gli incontri con i 60 ragazzi e ragazze per la prima fase del progetto;
- hanno realizzato l'impostazione grafica della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile;
- hanno realizzato l'evento di presentazione del progetto e della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile;
- hanno realizzato le valutazioni intermedie e finali del progetto;
- hanno distribuito la Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile nella città di Manfredonia ed anche fuori dalla stessa.

### 3.4 Organizzazione pratica

Tutte le riunioni dei 6 volontari e dei volontari con il coach sono state tenute presso la sede del Centro Solidarietà Terzo Settore (Piazza Manzoni n. 16 – Manfredonia), in alcuni casi l'impossibilità di qualche volontario a partecipare fisicamente alle riunioni è stata superata con le video conferenze.

L'incontro, con i 22 rappresentanti delle organizzazioni giovanili firmatarie del protocollo d'intesa per la gestione del Centro Giovanile di Manfredonia, si è tenuto presso la

sede del Centro Solidarietà Terzo Settore, gli incontri con i 60 ragazzi e ragazze tra i 16 ed i 23 anni, rappresentativi della popolazione giovanile della città di Manfredonia, si sono tenuti presso alcuni Istituti di Istruzione Superiore della città di Manfredonia e presso il Centro Giovanile ARV di Piazzetta Meractò sempre a Manfredonia.

L'evento di presentazione del progetto e della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile, con 130 partecipanti si è tenuto presso l'Auditorium di Palazzo Celestini di Manfredonia.

La distribuzione della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile ai 271 giovani della città di Manfredonia, si è svolta presso alcuni Istituti di Istruzione Superiore della città di Manfredonia, presso il Centro Giovanile di Manfredonia e presso le sedi di alcune associazioni giovanili.

Trattandosi di un'iniziativa giovani nazionale la lingua utilizzata in tutti gli incontri è stata l'italiano, mentre si è utilizzato l'inglese per la presentazione della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile (versione inglese) durante il meeting euromediterraneo ME-YOUME di Falerna, durante i corsi di formazione "Youth Representation and Diversity" in Albania, "Belonging Europe" in Georgia, "European Youth Unemployment seminar" in Svezia, "Creative strategies to approach challenging youth" in Portogallo.

### 3.5 Dimensione Europea

Il progetto è partito subito dopo le elezioni europee, quindi esse sono state usate come termine di riferimento per tutte le attività, è anche per questo che il concetto di cittadinanza europea è stato approfondito, così come il concetto di rappresentanza dei nostri parlamentari europei.

Sono stati i concetti di cittadinanza attiva, partecipazione e rappresentanza i temi cardine del progetto, analizzati soprattutto in un'ottica locale ed europea.

Durante tutto il progetto è stato sempre il-

lustrato che i fondi per la realizzazione dello stesso provenivano dal programma Gioventù in Azione 2007 - 2013, quindi è stato sempre ben specificato che pur trattandosi di un'iniziativa locale di giovani era comunque la Commissione Europea che finanziava l'iniziativa, dimostrando come le Istituzioni Europee non sono distanti dai territori.

Durante tutte le fasi del progetto è stata sempre citata la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, che è stata utilizzata dal coach come base per le attività di formazione dei 6 volontari.

### 3.6 Valutazione

Molta importanza è stata dedicata alle varie fasi di valutazione. Ci sono state due valutazioni intermedie alla fine delle prime due fasi, che sono state realizzate utilizzando la metodologia dell'educazione non formale, valutando attraverso grafici ed attività il livello di partecipazione ed impegno dei 6 volontari.

I 6 volontari durante la prima fase del progetto, nella formazione con il coach, hanno approfondito il tema dello Youthpass, utilizzando il modello delle 8 chiavi di competenza. Durante i 12 mesi del progetto i 6 volontari hanno deciso di autovalutare le competenze acquisite e di scriversi il proprio "Youthpass", pur essendo informati che per le iniziative giovani Nazionali non è previsto il rilascio del certificato.

La valutazione finale è avvenuta utilizzando un questionario formale con risposte chiuse ed aperte, al quale i 6 volontari hanno risposto, indicando anche una serie di suggerimenti per il futuro.

### 3.7 Impatto, effetto moltiplicatore e di follow-up

Il progetto ha coinvolto oltre ai 6 volontari, 22 opinion leader giovanili, 60 ragazzi e ragazze tra i 16 ed i 23 anni della città di Manfredonia, 130 partecipanti all'evento di presentazione e 271 giovani della città di Manfredonia. Le attività di distribuzione della Carta Fumetto

to della Rappresentanza Giovanile, una volta testate nella città di Manfredonia, sono state replicate a Foggia, Cerignola, Mattinata, Monte Sant'Angelo e Zapponeta.

Attraverso il Coordinamento nazionale dei Centri Servizi di Volontariato parti del progetto sono state riprese nelle province di Genova, Milano, Biella, Vercelli, Monza.

La collaborazione con alcune associazioni giovanili presenti sul territorio nazionale ha permesso la diffusione della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile anche in altre parti d'Italia: Cagliari (TDM 2000); Salerno e Caserta (Forum dei Giovani della Campania); Reggio Calabria (Europe Direct); Partanna (Costa del Sol).

La collaborazione con l'Agenzia Nazionale ha permesso al progetto una visibilità europea, infatti la versione inglese della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile (Comics Charter of Youth Representation) è stata oggetto di un corso di formazione ("Youth Representation and Diversity" IT-31-64-2009-R3) tenutosi a Durazzo in Albania, con l'obiettivo di promuovere e diffondere la Carta stessa in: Polonia, Portogallo, UK, Lituania, Turchia, Albania, Ucraina, Kosovo. Alcune associazioni dei paesi dell'Unione Europea si sono impegnate a realizzare nei loro territori delle azioni locali, per la traduzione nelle loro lingue della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile, quindi si ritiene che tra un anno sarà necessario realizzare un seminario, eventualmente con l'azione 4.3, per raccogliere e scambiare tutte le esperienze europee sulla rappresentanza giovanile.

Alcuni dei 6 volontari che hanno partecipato al progetto hanno deciso di realizzare un'altra iniziativa giovani nella città di Foggia legata al tema dei diritti umani.

### 3.8 Visibilità

I volontari hanno pubblicizzato il progetto, i suoi scopi e i suoi obiettivi attraverso la realizzazione del progetto stesso.



Il materiale informativo del progetto è stato:

- la Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile (tradotta anche in inglese “Comics Charter of Youth Representation”);
- Evento di presentazione della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile (con manifesti ed inviti);
- Comunicati stampa;
- Incontri pubblici.

Il logo ufficiale del programma Gioventù in Azione e dell’Agenzia Nazionale è stato inserito su tutto il materiale del progetto.

Il progetto stesso ha agito da “moltiplicatore” del programma Gioventù in Azione, diffondendo informazioni sulle opportunità offerte dal programma soprattutto ai giovani. I 6 volontari hanno fornito informazioni sul programma Gioventù in Azione 2007 - 2013, sia durante l’evento di presentazione della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile (4 dicembre 2009, al quale ha partecipato anche il Direttore dell’Agenzia Nazionale), sia durante le attività di promozione della Carta tra i giovani, oltre che tra i 22 opinion leader, i 60 ragazzi e ragazze tra i 16 e 23 anni ed i 271 tra ragazzi e ragazze della città di Manfredonia.

### 3.9 Risultati

I risultati del progetto sono stati:

- 6 volontari che hanno realizzato il progetto;
- 22 opinion leader giovanili della città di Manfredonia ed un uguale numero di organizzazioni firmatarie del Protocollo di Rete per la Gestione del Centro Giovanile di Manfredonia coinvolti;
- 60 ragazzi e ragazze tra i 16 ed i 23 anni rappresentativi della popolazione giovanile della città di Manfredonia coinvolti nel progetto;
- 130 persone che hanno partecipato all’evento di presentazione del progetto e della “Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile”;
- 271 giovani della città di Manfredonia coinvolti nella fase di distribuzione della “Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile”;
- Realizzazione grafica e stampa di 1.000 co-

pie della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile in italiano ed in inglese (Comics Charter of Youth Representation);

- Realizzazione grafica e stampa di 100 manifesti per promuovere l’evento di presentazione del progetto e della Carta Fumetto della Rappresentanza Giovanile;
- 28 partecipanti al corso di formazione “Youth Representation and Diversity” formati per promuovere in giro per l’Europa “The Comics Charter of Youth Representation”;
- 5 Centri Servizio di Volontariato, 1 Europe Direct, 12 associazioni giovanili nazionali ed internazionali, 2 Forum giovanili provinciali coinvolti nel progetto;
- 10 apparizioni tra quotidiani e televisioni locali, riviste web, notiziario del Ce.Se.Vo.Ca, Newsletter del CNV e di CSVnet.

### 3.10 Diffusione risultati

Oltre che alla valutazione finale, gli ultimi due mesi del progetto sono stati dedicati alla diffusione e valorizzazione dei risultati del progetto, attraverso questa pubblicazione e la diffusione anche tra i media locali (radio e TV) e sul sito internet del Centro Servizi per il Volontariato di Capitanata.

### 3.11 Inclusione di soggetti svantaggiati

Nel progetto oltre ai 6 volontari, tutti coloro che sono stati coinvolti (opinion leaders, ragazzi e ragazze) erano residenti in una zona ex obiettivo 1 e quindi con ostacoli economici. Tra i 60 ragazzi tra i 16 ed i 23 anni coinvolti c’erano 10 residenti in un quartiere considerato a rischio della città di Manfredonia, consigliati dai Servizi Sociali del Comune e dalle parrocchie, con difficoltà familiari.

### 3.12 Obiettivi Raggiunti

Con questa iniziativa sono stati promossi: la cittadinanza attiva, la partecipazione, la solidarietà e la tolleranza tra i giovani (obiettivi del Programma Gioventù in Azione), così come si è incentivata la partecipazione dei giovani:

- alla vita sociale della comunità a cui appartengono,  
 - al sistema della democrazia partecipata,  
 - al sostegno alle varie forme di educazione alla partecipazione, incoraggiando i giovani a condurre proprie analisi ed a condividere idee ed informazioni, coinvolgendo anche giovani con minori opportunità, cioè con ostacoli sociali ed economici (priorità permanenti del Programma Gioventù in Azione).

Gli obiettivi che erano stati pianificati nel progetto non solo sono stati raggiunti, ma in alcuni casi (vedi convegno di presentazione del progetto e fase di distribuzione) sono stati abbondantemente superati, dimostrando il buon lavoro svolto.

Il tema principale del progetto è stata la partecipazione e cittadinanza attiva dei giovani, i risultati raggiunti dimostrano che, l'aver coinvolto e reso parte attiva i giovani della città di Manfredonia in questo progetto, li ha spinti ad una maggiore consapevolezza della propria forza ed alla necessità di dover partecipare alla vita sociale della città.

Oltre ai 6 volontari sono stati i giovani della città di Manfredonia i veri protagonisti attivi di questa iniziativa, infatti è stato grazie a loro che si è pensato di utilizzare i fumetti per spiegare concetti difficili come quelli di cittadinanza, partecipazione e rappresentanza, utilizzando quindi la creatività per spiegare aspetti giuridici complessi.

La crescita personale e sociale dei 6 volontari che hanno realizzato il progetto è dimostrata dalla loro proposta di estendere l'utilizzo dello YouthPass anche alle iniziative giovani nazionali. Sulla base delle 8 competenze chiave dello YouthPass i 6 volontari hanno riassunto tutto quanto hanno acquisito in termini di conoscenze e competenze.

**Volontari che hanno realizzato il progetto**  
 Antonio Di Sapio, Francesco Pio La Salandra, Gaetano Tullio, Ilaria Mari, Raffaella Iaconeta, Maria Laura Marinaccio.

### **L'associazione**

Il Centro Solidarietà Terzo Settore è un'associazione di volontariato costituita ai sensi della legge n. 266 del 1991 e della legge regionale (Puglia) n. 11 del 1994.

Il Centro Solidarietà Terzo Settore è iscritto:

- al n. 953 del Registro Regionale del Volontariato Puglia;
- al n. 164 dell'Albo Comunale delle Associazioni di Manfredonia.

Il Centro Solidarietà Terzo Settore ha lo scopo di promuovere la partecipazione e cittadinanza attiva in ambito locale, nazionale ed europeo, soprattutto tra i giovani, con un interesse particolare per la Responsabilità Sociale del Territorio.

La provincia di Foggia, ed in particolare la recente storia della città di Manfredonia, richiedeva la presenza di un'associazione di volontariato che avvicinasse soprattutto i giovani ai concetti di partecipazione, cittadinanza attiva e Responsabilità Sociale del Territorio.

Le principali attività realizzate Centro Solidarietà Terzo Settore riguardano:

- l'organizzazione delle giornate di studio sulla Responsabilità Sociale d'Impresa;
- lo sportello sulla Responsabilità Sociale del Territorio;
- la partecipazione alla costituzione e relativa implementazione del comitato di programmazione del Centro Giovanile della Città di Manfredonia;
- la partecipazione alle Azioni del programma Gioventù in Azione;
- l'invio di volontari per il Servizio Volontario Europeo (Manifestazione d'interesse numero 2009 - IT - 104).

### **Note sul Coach**

Annibale Morsillo si occupa di formazione per le organizzazioni di volontariato, bilancio sociale e promozione del volontariato giovanile presso il Ce.Se.Vo.Ca., è consulente per organizzazioni non profit, enti pubblici e cooperative e promuove percorsi di Responsabilità Sociale d'Impresa. Dal 2004 è Presidente del Centro Solidarietà Terzo Settore.



VENERDÌ 4 DICEMBRE 2009 ORE 10:00  
AUDITORIUM PALAZZO CELESTINI  
CORSO MANFREDI, 28 - MANFREDONIA

CONVEGNO SUL PROGETTO

# Carta della Rappresentanza Giovanile

#### Saluti

**Paolo Cascavilla**  
ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI  
COMUNE DI MANFREDONIA

**Antonio Di Sapio**  
CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

#### Interverranno

**Andrea Zullo**  
CENTRO SOLIDARIETÀ TERZO SETTORE

**Maria Laura Marinaccio**  
CARTA DELLA RAPPRESENTANZA GIOVANILE

**Juri Pertichini**  
CELIVO GENOVA

**Paolo Giuseppe Di Caro**  
AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI

**Moderato**  
**Annibale Morsillo**  
PRESIDENTE CENTRO SODALITÀ TERZO SETTORE

DURANTE IL CONVEGNO SARÀ PRESENTATA  
LA "CARTA FUMETTO DELLA RAPPRESENTANZA GIOVANILE"

IL PRESENTE PROGETTO È FINANZIATO CON IL SOSTEGNO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

